

# Lati chiari e lati oscuri



Alberto Felice De Toni

## Rivoluzione digitale.

Come accompagnare i processi impetuosi e in gran parte non governati di cambiamenti culturali, economici, sociali e politici

Insieme a Enzo Rullani ho curato recentemente l'edizione del libro "Uomini 4.0: Ritorno al futuro" (Scaricabile gratuitamente dal sito dell'editore Franco Angeli). Nel testo sosteniamo che nell'attuale rivoluzione digitale operano contemporaneamente tre driver che generano rispettivamente tre scenari.

Il primo driver è rappresentato dalle "Tecnologie digitali di automazione flessibile": esse consentono di sostituire il lavoro umano nella gestione delle varianti prevedibili in produzione. Lo scenario che delineano è quello che va sotto il nome di Industria 4.0.

Il secondo driver è rappresentato dalle "Tecnologie del web": grazie al costo trascurabile o nullo di riproduzione e di trasferimento dei dati consentono grandi moltiplicatori di valore. Lo scenario che determinano è quello delle Grandi Piattaforme Digitali (Google, Facebook, Amazon...).

Il terzo driver è rappresentato dalle "Tecnologie digitali trasversali" che stanno generando lo scenario del Quaternario da Digitale. Esso va inteso come un nuovo ambito economico. La prima rivoluzione (quella meccanica dell'agricoltura) svuota le campagne e riempie le fabbriche. La seconda rivoluzione (quella industriale) svuota le fabbriche e riempie i servizi. Dal 2000 in avanti la rivoluzione

digitale sta svuotando i servizi. Dove e come collocare tutte queste persone che perdono il lavoro? Le nuove tecnologie digitali stanno creando però anche nuovi posti di lavoro nel Primario, nel Secondario e nello stesso Terziario determinando quello che possiamo chiamare un Primario espanso, un Secondario espanso e un Terziario espanso (espanso nel senso che si espande grazie alle nuove tecnologie). Primario, Secondario e Terziario espansi rappresentano il cosiddetto Quaternario da Digitale.

Il primo scenario dell'Industria 4.0 presenta come lato chiaro l'aumento dell'efficienza produttiva e come lato oscuro la disoccupazione digitale. Le tecnologie dell'automazione flessibile abbattano i costi e i tempi della gestione della varietà, rendendo possibile una risposta on demand e personalizzata. Il guaio è che hanno una capacità inquietante di sostituire il lavoro esecutivo finora svolto dagli uomini.

Il secondo scenario delle Grandi piattaforme digitali presenta come lato chiaro il trasferimento di valore all'utilizzatore e come

lato oscuro i monopoli digitali. Le cose (e il loro valore) si misurano in termini di moltiplicatori: ogni uso della piattaforma od ogni contatto nelle relazioni a rete generano un valore associato a un costo marginale molto basso o addirittura nullo. Ne risultano enormi surplus per i campioni della propagazione digitale (monopolisti digitali) che standardizzano la vita e i processi produttivi di tutti noi.

Il terzo scenario Quaternario da digitale presenta come lato chiaro le nuove opportunità di business e come lato oscuro l'impreparazione al digitale. Nuove opportunità di business riconsegnano centralità agli uomini e regalano loro lavori a un tasso di conoscenza e creatività sempre crescenti. Il lato oscuro è l'impreparazione al digitale.

I tre lati oscuri della rivoluzione digitale (disoccupazione digitale, monopoli digitali e impreparazione al digitale) intrecciati da anni con un'incessante e crescente globalizzazione determinano processi impetuosi (in gran parte non governati) di cambiamenti culturali, economici, sociali e politici che generano tensioni sociali con conseguenti forti impatti su persone, organizzazioni, imprese. Per mitigare questi cambiamenti negativi sono assolutamente necessarie delle misure di 'accompagnamento' che solo la politica con la P maiuscola può garantire. C'è bisogno di un welfare ener-

gico che si sostanzia in un reddito di 'accompagnamento' e in azioni formative di upskilling e riskilling che traghetti le persone nel nuovo universo digitale. Una digitalizzazione sempre più pervasiva necessita di una politica sempre più incisiva.

